Sabato 28 Dicembre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 308

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Associazione 1902

al Giornale

La "Patria del Friuli,,

Col primo di gennaio 1902 la **Patria del Friuli** *entra nel venticinquesimo anno, e si propone di continuare a meritarsi la benevolenza degli Udinesi e de' Comprovinciali in questo momento politico ch' è forse il più difficile ed interessante per la futura prosperità dell' Italia.*

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè:

Lire ventiquattro *pei Soci con diritto all' inserzione dei loro scritti, e ad un prezzo di favore per avvisi e comunicati d' interesse privato.*

Lire diciotto *per gli altri Soci: semestre e trimestre in proporzione.*

Per l' Estero **lire trentasei** *per un anno —* **lire diciotto** *per un semestre —* **lire nove** *per un trimestre.*

Per le Signore e per le Famiglie dei Soc offeriamo, come ogni anno, a prezzo di favore il Giornale di Mode, edito a Milano dalla celebre Casa Hoepli:

La Stagione *(edizione di lusso)* L. 12.80
La Stagione *(piccola edizione)* » 6.40

Ogni importo per questo Giornale di Mode deve essere anticipato al momento dell' ordinazione.

L' Amministrazione sarà molto grata ai fidi Soci ed amici del Giornale, se al più presto rinnoveranno la loro associazione.

L'Amministrazione prega i Soci tuttora in arretrato od inviare senza ritardo gli importi dovuti a mezzo di cartolina-vaglia.

I REGALI

della «Patria del Friuli»

«Dunque la *Patria* non dà ai Soci *premi gratuiti* o *semi gratuiti*; non estrae nessun *premio straordinario*; non si unisce al coro di tutti i Giornali d'Italia che battono la *gran cassa*?» A questa *interpellanza* de' nostri vecchi Soci ed Amici fidi rispondiamo che anche la *Patria* farà *regali* ai suoi Soci pel 1902; ma il più gradito *regalo* consisterà nelle migliorie che nuovi Collaboratori introdurranno nella compilazione del Giornale.

Però senza strombazzare l' offerta, un regaluccio materiale ai Soci che avranno pagato l' importo annuo o semestrale d' associazione entro il giorno dieci gennajo, l' Amministrazione lo farà: cioè tutti i *Soci diligenti* e cortesi riceveranno per quel giorno franco di porto, se fuori di Udine, e a mezzo dei distributori se in Udine, la **Strenna della Patria del Friuli** bella di illustrazioni e di scritti d' attualità, ovvero un **Almanacco** istruttivo e adorno pur di disegni. Ma l' offerta della **Strenna** o dell' **Almanacco** s' intende fatta unicamente per esprimere un *grazie* verso i Soci fidi e diligenti.

L' Amministrazione.

Benefattori del Popolo

per la concordia cittadina.

Se le Fazioni politiche, ingiuste ed audaci, anche fra noi aizzarono la discordia, e la Democrazia chiaccherona ed il Socialismo cinicamente beffardo tentarono di vituperare Aristocrazia e Borghesia; a questi giorni sorvennero nuovi fatti nobili e generosi a mostrare le classi ex - privilegiate quali benefattrici del Popolo.

Quindi Udine, nei recenti suoi lutti, conseguì, oltre somme ingenti a sollievo dei poveri e per istituzioni provvide, un ammaestramento utile alla concordia cittadina. Vogliamo dire che i defunti benefattori vollero dare siffatto esempio, da cui il Popolo venga a comprendere la verità contro certi sofismi settarii. Riguardo dovizie ammassate e accresciute mediante l'onesto lavoro e l'incoraggiamento dato alle industrie, da cui poi origina la prosperità d' una Regione, pur troppo dai Democratici e Socialisti si diffondevano pregiudizj strani e sospetti iniqui; quindi festeggiamo le insigni beneficenze di questi giorni nella città nostra come una smentita a que' vituperj, come una postuma raccomandazione dei benefattori defunti, affinchè tra le classi popolane e le classi aristocratiche e borghesi si ridesti l' antico sentimento di benevolenza in modo da socurare la cittadina concordia.

G.

IL DISCORSO DELL'ON. ZANARDELLI

sulla questione del Mezzodì.

Un elogio allo Stringher.

Del discorso dell' on. del Presidente Consiglio in risposta agli onorevoli deputati, che lungamente lo avevano interpellato sui provvedimenti per il Mezzodì, la *Patria* ha parlato a suo tempo, come richiedeva l'importanza della cosa. Oggi però, in cui per caso ci cade sott' occhio il testo completo del discorso dell'on. Zanardelli, vogliamo aggiungere qualche altra considerazione, colpiti, tra altro, dalla vigoria giovanile, che emana dal e parole del vecchio parlamentare.

Ci piacque il tuono franco ed esplicito delle dichiarazioni rispetto ai provvedimenti che, dal governo speci almente, le popolazioni del Mezzogiorno si attendono, come pure notammo favorevolmente i giudizi d'indole sociale ed economica che l'on. Zanardelli non mancò di aggiungere nelle risposte agli interroganti, rivelando piena conoscenza dell' ambiente.

Le promesse fatte per sciogliere la questione meridionale sono molte, e per l'esperienza acquisita e lo sconforto negli ordinamenti parlamentari, non sappiamo se saranno tutte mantenute, se tutte giungeranno in porto felicemente: ad ogni modo aspetteremo benevolmente l'on. Zanardelli alla prova.

Siamo rimasti sorpresi al leggere come, con la nuova direttissima Roma Napoli (da noi considerata, quale un duplicato di dubbia utilità) si potrà ridurre il viaggio da Roma a Napoli a meno di *due ore e mezzo*, e come, attuando un giorno l' altra direttissima Firenze-Bologna, «in poco più di *nove* «*ore* si potrà andare da Milano a Napoli!» Quale progresso ad ogni modo nelle comunicazioni ferroviarie! Con viva attenzione d'altro lato seguimmo le dichiarazioni del Presidente del Consiglio riguardo l'invocato indispensabile acquedotto delle Puglie, pur rammentando come, tre o quattro anni fa proprio i giornali zanardelliani attaccassero l'on. Prinetti, perchè quale ministro Lavori Pubblici, mostrava di prender troppo a cuore l'acquedotto in parola!

Nè ci sfuggì come l' on. Zanardelli bollasse a sangue, nel suo discorso, l' ingerenza funesta di taluni ministeri nelle pubbliche amministrazioni, qualificandola «*la più immonda scabbia, la vera degenerazione delle istituzioni parlamentari.*» Sante parole, che vorremmo anche coscienziosamente applicate e ognora richiamate alla memoria di chi siede sulle cose d' Italia!

Ma non solo per questo il discorso dell' on. Zanardelli attrasse la nostra attenzione, ma bensì anche per il pubblico elogio tributato ad un nostro concittadino; elogio altissimo, qualora solamente si rifletta che è il Presidente del Consiglio che parla in piena Camera, e che l' attestato è spontaneo e quindi voluto espressamente dall' oratore.

Rivolgendosi infatti agli onorevoli Salandra e Luzzatti, che avevano richiamato a favore della produzione agricola meridionale le premure del Governo a proposito dei trattati di Commercio, l' on. Zanardelli diceva:

«Io li assicuro che, pur avendo viva «fiducia in equi trattati, nullameno, «di fronte alla elevata tariffa doganale «che ora si discute al Reichstag ger«manico, e di fronte all' altra tariffa «assai elevata formulata in Austria-«Ungheria, anche presso di noi la «Commissione doganale istituita presso «il Ministero di agricoltura, industria «e commercio, la Commissione **pre«sieduta da quell' uomo com«petentissimo che è lo Strin«gher**, ha studiato e studia con ogni «cura una tariffa offensiva e difensiva «a tutela principalmente dei prodotti «agrarii nazionali e specialmente dei «vini, olii, agrumi, ortaggi, frutta e «bestiame.»

E noi con soddisfazione registriamo queste parole del democratico, Presidente del Consiglio poichè — oltre a onorare lo Stringher, pervenuto in tanta stima per solo merito personale — esse costituiscono un argomento di giusto vanto per i nostri comprovinciali, i quali, nelle ultime elezioni generali, con grande savviezza e intuizione avevano veduto in lui la stoffa di rappresentante illuminato della nazione non solo, ma anche di possibile Consigliere della Corona!

Tornando poi al discorso Zanardelli, chiuderemo riportando il lirico accenno alla concordia degli italiani, notevole non solo per l' eloquenza, ma specialmente per l' alta importanza politica.

«Fu una gara di sacrifici di tutte le «parti d' Italia, settentrionale, centro e «mezzodì, una gara di sacrifici per cui «baldo moriva Rossarol sul ponte della «Laguna da lui con immortale eroismo «difeso, e Pisacane aveva lungamente «vegliato sul mio Garda al minacciato «confine, e Montanelli era ferito a Cur«tatone, e prima ancora dalla Venezia «andarono, precursori e martiri ad im«molarsi nel piano di Cosenza i Ban«diera, e poi nel fatidico 1860, a Cala«tafimi, a Milazzo, al Volturno, si fuse «e confuse, nel battesimo del fuoco, la «gioventù italica di ogni regione (*Be«nissimo! Applausi.*)

«Occorre continuare quest' opera di «unità morale, di fraterna cooperazione. «Quella stessa emula gara di sacrifici per «la quale l'Italia potè divenire libera ed «una, valga a dare ad essa floridezza e «potenza, a renderla degna del suo pas«sato, degna del posto che il suo genio, «il suo cielo, e le virtù del suo popolo «le assegnano fra le nazioni! (*Bravo! «Applausi vivissimi e prolungati da «tutte le parti della Camera.*)»

Parlamento Nazionale

Seduta del 27.

SENATO DEL REGNO. — *Presiede Saracco.* — Approvansi senza discussione vari progetti di legge: Discutendosi quello sulle disposizioni circa il personale di ragioneria dell' amministrazione provinciale dell' Interno.

Astengo, relatore raccomanda al ministro dell' interno le condizioni degli scrivani straordinari del ministero dell' interno e delle prefetture, i quali sono insufficientemente retribuiti.

Giolitti, riconosce giustissime tali osservazioni e promette di studiare la questione, pur rilevando che anche un piccolo miglioramento degli stipendi importerebbe una spesa non indifferente.

Dewet sempre vittorioso.

Quattro compagnie inglesi catturate.

Londra, 27. Lord Kitchener telegrafa da Johannesburg in data 26:

Il generale Rendell mi annunzia in data 24 che Dewet, alla testa di un numero considerevole di boeri, si è impadronito a viva forza dell' accampamento di Firman situato a Tweefontein Temo che le perdite sieno rilevanti; le truppe comandate dal Firman si componevano di 4 compagnie della *jeomanry* con un cannone da campagna e uno automatico; esse custodivano la testa di linea dei *blok-houses* da Harrhsunt a Bethleem.

Due compagnie di cavalleria sono partite per inseguire Dewet.

DA GORIZIA.

27 dicembre.

Dieta provinciale. — Oggi alle 11 e mezza ant. nella sala maggiore del palazzo provinciale, assistente (contro il solito) molto pubblico, fu inaugurata la nuova sessione dietale che è la ottava legislatura dopo i 40 anni dacchè quel provinciale consesso funziona.

Per la circostanza, giunse qui da Trieste il Luogotenente conte Goes che assistette alla seduta col conte Attems, il quale fungerà da rappresentante del Governo nella presente sessione.

Presiedeva il capitano provinciale com. Pajer. Egli salutò i deputati, e ricordò loro di lavorare per il bene della provincia nel senso voluto dal moderno progresso.

Seguì la solenne promessa prima del capitano nelle mani del Luogotenente, poi di quella d' ogni singolo deputato in quella del capitano. Quando toccò il turno del deputato Klauser un gruppo di liberali sloveni che si trovava nella sala rumoreggiò e sghignazzò.

Dopo questa formalità, la prima seduta dietale fu chiusa e fu indetta una seconda per oggi alle 5 pom. nella quale la Giunta presenterà il bilancio provinciale e quelli dei fondi da essa amministrati, i rapporti sulle elezioni avvenute della nuova rappresentanza provinciale ed infine altro rapporto della commissione nominata pel manicomio.

Rappresentazione straordinaria. — Domenica, a questo teatro la compagnia Vitaliani darà una unica rappresentazione straordinaria con la *Tosca* di Sardou.

Cronaca Provinciale

Appunti cividalesi.

La vigilia di Natale in una casa amica. — In questi giorni di mistica pace tregua alle melanconie irose per la mancanza del viceipretore, per una procedura fiscale impassibile, e raccogliamoci in una casa dove illustre amico cortesemente ci invita.

L' armonioso *do re mi* della torre maggiore, secondato da quello degli altri sei campanili, ha chiuso una giornata, in cui la stessa pioggia insistente promette sosta. Impaziente un cherubino apre all' ultimo arrivato, che allora il bambino Gesù suonerà la chiama per i doni sperati, mentre l' altro cherubino, maggiore di un anno, ammonisce con comica segretezza il ritardatario che non il bambino Gesù, ma il papà e la mammina apprestarono i doni.

In mezzo ai due angioletti e seguito dalla sorellina, rappresentante futura del sesso gentile, l' ospite entra nella sala: Oh i gridi argentini dei tre all' apparizione del pino verde, di quei lumi, delle strenne, che passano nelle loro manine ed in quelle degli ospiti convenuti.

Dopo il *Natale* del Manzoni, tanto più gradito sui labbruzzi dei tre, il maestro Raffaele Tomadini ci fa comprendere, da pari suo, la celebre fuga di Scarlatti. Sapete? L'autore sedeva al pianoforte e il suo gatto, lo sfacciato!, si era permesso di passeggiar sulla tastiera o poi... via! Ma le zampine avevano tratto dai tasti una successione così strana di note, che il maestro le fermò subito su la tastiera, le svolse in modi variati fino alla chiusa fragorosa, e la *Fuga del gatto* da centinaia d'anni corre il mondo.

Non parlo della cena nel capace *tinello*, e basti dire che Venezia mandò il suo largo tributo di pesci a questa sua antica *Patria*, e che la gentile padrona aveva voluto presiedere ai cibi, ai vini ed ai fiori freschi, dei quali tutti gli ospiti furono regalati.

E passo nell' ampia cucina, mentre dalla finestra aperta penetrano una luce siderea e l' armonioso *do re mi* preannunciante nella alta notte l'avvento di Colui che recherà in terra la pace agli uomini di buona volontà.

Sotto la cupola bizantina del focolajo *alla furlana* brucia lento il ceppo a ridosso di una reliquia di quello del Natale 1900. Ma il nostro anfitrione, dopo d' aver suscitato l'aria con allegri petardi, brucia nel fondo un bengala, mentre con la sua calma giammai smentita un bravo *cancelliere veneto* ammassa e ammassa ginepro odoroso e foglie fresche. — Oh il verde smeraldino, prodotto dei succedentisi bengala! Che primavera di Natale! Quali pensieri a care persone lontane, che si avrebbero volute in quel momento presenti!..

Cividale, 24 dicembre 1901.

c. p.

S. Vito al Tagliamento.

Il disgregamento nella Associazione magistrale friulana. — Giovedì, 12 corr. mese, il R. Ispettore Scolastico signor Venturini Prof. cav. Luigi, tenne una conferenza ai Maestri di questo Distretto. Nello stesso giorno si venne a discutere dell' anemica vita della Associazione Magistrale Friulana e prevalse il parere di distaccarsi dalla medesima, non per desiderio di udire cantare il miserere sulla sua tomba, ma per riformarla, per ricostituirla su più solide basi.

Addivenendo poscia alla decisione unanime di aderire all'invito del Maestro Cigaina di Palazzolo, si elessero i signori Maestri Leoni Carlo di qui e Cesco Valentino di Casarsa, affinchè, rivestiti di pieni poteri, si accordassero coi delegati delle altre Sezioni distrettuali, per escogitare ed oprare i mezzi più efficaci per raggiungere la nobile meta.

Artegna.

Onorificenze. — 27 *dicembre.* — Con recente decreto il sig. Furchir Antonio di Artegna fu nominato Cavaliere della Corona d' Italia.

Non possiamo che congratularci con l' amico, della ben meritata distinzione, avendo egli mai sempre dimostrato una grande operosità anche per la cosa pubblica, nel tempo che fu assessore o Sindaco.

B. D.

Buia

Sempre la strada Tarcento Buia.

Gli è questo l'argomento che più ci interessa; epperciò permettetemi che io mi valga anche del vostro giornale per dedicare due parole di risposta al corrispondente da Buia del *Crociato.*

Basterà ch'egli prenda la carta topografica del nostro istituto geografico militare; e sapendo leggerla, vedrà che dal Municipio di Buia al confine verso Tarcento si avrebbero nei tre tracciati in discussione, le seguenti distanze:

Per Urbignacco metri 2725;
« Arrio « 2690;
« il Tabeacco « 2793;

e le lunghezze di strada da costruirsi dal Comune di Buia sarebbero:

Per Urbignacco metri 1125;
« Arrio « 2125;
« il Tabeacco « 2603;

La strada per Urbignacco non esige nessuna opera d'arte; mentre ciascuna delle altre due richiederebbe, fra altro un ponte sul Cormor. Ora il corrispondente del «Crociato», prima di parlare con tanta facilità di gettare ponti, vada da un tecnico a domandare che cosa costano!

Noi, guidati semplicemente dal nostro buon senso, sappiamo che un ponte sul Cormor non si costruisce senza qualche migliaio di lire; sappiamo anche che i tracciati da Arrio e dal Tabeacco importerebbero forti spese di espropriazione, e nessuna quello da Urbignacco. Per il che, da un calcolo approssimativo, siamo indotti a ritenere il costo di ciascuno dei due primi tronchi almeno quattro volte maggiore del costo dell'ultimo. E si spenderebbe quattro volte di più per accorciare di 35 — trentacinque — metri il percorso dalla parte di Arrio! o per *allungarlo* di 65 metri come si farebbe con quello del Tabeacco!..

Dopo ciò, si persuaderà il sullodato corrispondente che i frazionisti di Madonna non propugnano la strada di Tarcento per Urbignacco allo scopo di scappare per quella parte dalla pieve matrice di S. Lorenzo M. di Buia (per questo le strade ci son già!) ma soltanto nell'interesse dell'intero Comune, il quale, usufruendo tutto intiero ed in egual modo dei vantaggi della nuova via, ci spenderebbe una somma molto minore. E col risparmio conseguito, Buia potrebbe pensare ad altre opere di urgente necessità, le quali non mancano certamente.

Anche è da tenersi conto che la nuova strada riescirebbe meno dispendiosa anche dal lato della manutenzione. E benchè dal lato touristico sia questa la preferibile, per l' amenità delle posizioni che offre, essa percorre sempre con una pendenza dolce, che non supera mai il 3 o 3 e mezzo per mille.

Io sono per dire, in confronto ed a conforto dei timori... parrocchiali, che con la strada per Urbignacco si otterrebbe una maggiore *unione* fra i centri sparsi nel nostro Comune: poichè Arrio e Urbignacco si troverebbero più direttamente congiunti col loro centro ch' è S. Stefano, il che non è certo un vantaggio trascurabile.

Spilimbergo.

Cose del Comune. — 27 *dicembre* — (*Franco*) — Ieri il Consiglio comunale riuscì finalmente a comporre una Giunta Municipale nelle persone dei signori: Concari cav. avv. Francesco, Zanettini Isidoro, Indri Francesco e Sedran Prosdocimo, assessori effettivi; — supplenti i signori De Rosa Alessandro e Marchi Angelo.

Là dove il sì, suona. — In piazza «Cavour», vale a dire nel centro del paese, frequentatissima anche dai forestieri, in un muro si legge, a caratteri cubitali, la seguente iscrizione:

Trattoria — Maniscalco — Alle Alpi — Noleggio Cavalli — Messaggeria postale — Fanna e Cavasso.

Simili tabelle si leggono soltanto nel «Mondo Umoristico» e non dovrebbero essere tollerate in un paese civile. Speriamo che la si farà correggere.

Ovaro.

Gravissimo ferimento.

Sere sono a Chialina avvenne un ferimento gravissimo. Dopo essere stati a bere verso la mezzanotte certo Missana vibrò al compaesano Giulio Cattarinussi una coltellata all' addome per la quale versa in pericolo di vita.

Nella stessa sera il feritore — giovanotto d' anni 19 — venne arrestato, e ieri furono sopraluogo per le constatazioni di legge il procuratore del Re ed il giudice istruttore di Tolmezzo.

Gemona.

Un discorso del cav. Don Baldissera.

La benedizione della Chiesa dell'Ospitale.

In ritardo, un po' per le vacanze natalizie e un po' per la sovrabbondanza di spazio, ricordo la solennità, avvenuta a Gemona l'altro giorno con la benedizione della chiesa di quell'Ospitale Civile di S. Michele.

Tralascio i particolari della festa, alla quale assisteva una calca di popolo tale che non era possibile nemmeno entrare in chiesa, e vengo piuttosto al punto più saliente, al discorso inaugurale, opera del ch. amico, lo storico gemonese don Valentino Baldissera, noto per tante e lodate pubblicazioni, tra cui una appunto sull'Ospitale di S. Michele stesso, uscita alla luce nel 1887.

Dopo breve ed elevato esordio, il cav. Baldissera passa a dare le ragioni per le quali all'antica venne sostituita l'attuale chiesuola. Narra le origini dell'Ospitale, fermandosi in modo speciale a lodare l'opera umanitaria del cittadino Rodolone, che, con testamento 26 aprile 1250, disponeva che una sua casa, situata presso la chiesa della Pieve, fosse convertita in ospizio e dimora dei poveri. Il lascito non era cosa di grande momento, ma, date le condizioni locali e lo spirito iniziatore, esso assume grande importanza. L'azione del Rodolone ebbe tale accoglienza e tale incremento, che, dopo 20 anni, la fondazione viene affidata alla Confraternita di S. Michele.

Ai bisogni spirituali serviva una cappella dedicata a questo santo. Ma poi, avendo l'Ospitale assunto un'importanza notevole, dal Pontefice Eugenio IV venne concesso alla ricordata Confraternita il diritto di nominarsi un prete proprio per l'ufficiatura del quale, in sostituzione della prima cappella piuttosto augusta oltre che dipendente dalla Parrocchiale, fu eretta la chiesuola che, salvo alcune modificazioni e riduzioni, durò fino all'anno scorso.

Il chiaro scrittore, fatta per sommi capi la storia della chiesa di S. M., tesse quella del lavoro presente esponendo anche alcune notizie statistiche ed economiche. Dice di non voler rivolgere encomi speciali ai Governatori dell'Istituto; non può però tacere il nome di D. G. Fantoni, al quale — per essere egli morto, la lode nostra — non può scemare merito.

Pone quindi a confronto con frasi scultorie, con tocchi da maestro, il male ed il bene, gli accenti d'ira e gli atti di pazienza che hanno luogo nel Pio Istituto e rileva la efficacia consolatrice del Tempio di Dio, ove potranno convenire a ricever forza e rassegnazione i diseredati del mondo, dove verranno certo a pregare quelle ancelle che hanno nome della carità, per riprender lena nella santa loro missione.

Il discorso del Cav. Baldissera verrà dato tra breve alle stampe e così la letteratura paesana si arricchirà di un nuovo e importante contributo.

Un ammiratore.

Pordenone.

Ladro in trappola.

27 dicembre. — *(R.)* — Tal Molini Angelo di Luigi d'anni 16, disoccupato, di Torre, questa notte s'introdusse nel pollaio aperto di certo Grigoletti Giuseppe con intenzioni poco rispettose.. verso il diritto di proprietà. Infatti, s'era già impossessato di un grosso pollo e stava per far man bassa su quanti volatili colà si trovavano, quando, all'abbaiare del cane di guardia, accorse il Grigoletti e pulitamente afferrato pel collo il Molini lo rinchiuse nel pollaio ed oggi lo consegnava alla benemerita arma. Il Molini, non nuovo a simili imprese, sarà tratto lunedì dinanzi al Tribunale per citazione direttissima.

Per un arresto.

In tutti i ritrovi faceva ieri le spese la notizia dell'arresto praticatosi a S. Daniele del Friuli, di un agente di negozio in seguito a denuncia di un commerciante di questa città verso il quale detto agente sarebbesi reso responsabile di alcune indelicatezze. Sottacendo i nomi per delicatezza riferiamo però che il contegno di quel tal commerciante fu severamente stigmatizzato da quanti ebbimo occasione di intrattenere su questo affare. Nella nostra serena imparzialità non ci sentiamo in animo di associarsi ai facili biasimatori, riconoscendo legale, dal lato giuridico, il diritto di quel tal commerciante di tutelare il proprio interesse.

Osserviamo solo però che prima di mandare a casa un proprio dipendente a passare le feste di Natale in seno ai suoi cari, mettendogli poi i Carabinieri alle calcagne, prima di gettare lo strazio in una famiglia, se prima di spezzare un'esistenza, è forse il caso fare caldo profondo appello alla propria coscienza; osserviamo solo che la rovina di un giovane nell'aprile della vita, tratto forse inconsciamente al peccato per mancanza di guida e consiglio, può valere più che qualche centinaio di cravatte e foulards...

Associazione magistrale friulana. — Il Presidente di questo sodalizio Direttore Didattico Giacomo Baldissera ha diramato circolare a tutti i soci della Sezione di Pordenone invitandoli ad intervenire ad una adunanza ordinaria che avrà luogo domenica 29 corr. alle ore 10 ant. in un aula delle Scuole Maschili per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Eventuali comunicazioni del Presidente di sezione.
2. Nomina delle seguenti cariche:
   a) del Presidente Provinciale, di quattro membri dell'ufficio di Presidenza e di tre Revisori dei conti.
   b) di un Rappresentante o di due se la sezione conta più di 60 soci iscritti al Consiglio provinciale.
   c) del Presidente Distrettuale o di due Consiglieri o quattro se la sezione conta più di 25 soci inscritti.
3. Eventuali proposte del Presidente distrettuale o dei soci e deliberazioni relative.

Forgaria.

Il nome del procaccia arrestato. — Il fattorino postale infedele, di cui ieri notificammo l'arresto si chiama Giobatta fu Martino Zogua-Prat.

Il fatto fece impressione, perchè lo Zogua fino a ieri era ritenuto generalmente onesto e incapace a delinquere.

S. Pietro al Natisone.

Un anarchico arrestato.

Venne qui tradotto nelle carceri dai carabinieri, tal Giuseppe Tommasino di Giovanni d'anni 26, muratore di Corneppo, perchè nell'osteria di certo Andrea Busi in Montefosca (Tarcetta) gridò due volte, «evviva l'anarchia! abbasso il nostro Re»!

Piccole notizie di cronaca.

— A *Latisana*, fu data, la sera del 26, una festa da ballo nella sala del signor Faggiani, sfarzosamente addobbata.

— A *Provesano* (Spilimbergo) lo studente Luigi Barzan parlò sui vantaggi delle società operaie agricole, propugnandone la costituzione in ogni centro anche piccolo, ed esaltando le società laiche in confronto delle cattoliche.

— A *Torre Zuino* (S. Giorgio di Nogaro), oggi si terrà, nella vasta tenuta dei co. Corinaldi, una grossa partita di caccia alla volpe.

Invitati, prenderanno parte cacciatori di Palmanova, Udine, Trieste, Padova, in tutti una cinquantina.

Terminata la caccia, dai co. Corinaldi verrà offerto un banchetto; per il servizio venne incaricato il sig. Pletti, proprietario dell'albergo «Roma» in Udine.

— A *Sanguarzo* (frazione di Cividale) fu benedetto il nuovo Cimitero che misura metri 52 per 35, ha cella mortuaria e sottostante ossario. Il nuovo Cimitero va in azione col gennaio.

Società Anonima Impianto elettrico

S. DANIELE (Friuli).

Capitale Sociale L. 170 000
id. versato » 169.250

A sensi dell'art. 12 della Statuto Società è convocata l'assemblea generale ordinaria degli azionisti per Domenica 12 Gennaio p. v. alle ore ore 10 antimeridiane nella sala Municipale gentilmente concessa.

Occorrendo una seconda convocazione questa avrà luogo la Domenica successiva 19 Gennaio alla stessa ora e nello stesso locale.

Ordine del giorno.

1.o Relazione del Consiglio d'amministrazione dei Sindaci sulla gestione 1901.

2.o Presentazione del bilancio 1901 e sua approvazione.

3.o Proposta d'unificazione del debito Sociale, tacitando completamente le varie passività tutt'ora sussistenti, comprese le 25 mila lire dovute per la cessione della forza motrice, mediante stipulazione d'un prestito di lire 70 mila (settantamila) da garantirsi ipotecariamente sopra beni di ragione della Società ad un tasso non superiore al 5 0|0 per un periodo non eccedente 9 anni.

4.o Elezione di 3 Sindaci effettivi e due supplenti.

S. Daniele li 24 Dicembre 1901.

Per il Consiglio d'amministrazione
Il Presidente
A. CORRADINI

Cronaca Cittadina

Proteggiamo la nostra agricoltura!

L'Associazione agraria friulana ha diramato, ai sindaci dei comuni gelsicoli, una circolare, con cui raccomanda:

a) far visitare sistematicamente dalle guardie comunali o da altri incaricati, gli impianti di gelsi fatti in questi ultimi anni per constatare eventuali infezioni di *Diaspis* e darne immediata denuncia all'ufficio dell'associazione in caso di scoperta;

b) invigilare severamente i mercati di gelsi e impedire che si vendano piante attaccate dalla *Diaspis*.

L'Associazione, alle guardie e delegati alle ispezioni che si distingueranno maggiormente nel disimpegno delle suddette mansioni, concederà, ad esecuzione completa degli ordini che saranno loro impartiti, modesti premi in danaro.

Società Operaia.

L'assemblea di jersera.

Fu, relativamente, numerosa; non però in modo da permettere che si trattasse anche delle riforme dello Statuto.

Presiedeva il presidente Seitz Giuseppe Ernesto.

Sul processo verbale dell'ultima assemblea, domandò la parola il socio Giuseppe Pedrioni, chiedendo che vi fosse inserito com'egli, a proposito del concorso votato per la Camera di lavoro, lo deplorasse «in vista delle «condizioni economiche in cui si trova «la società, alla vigilia di dover sottrarre tre giorni al sussidio dei soci «ammalati e di dimezzare il già scarso «sussidio continuo ai vecchi ed invalidi.»

Il socio Biandino afferma che queste parole il Pedrioni non le pronunciò.

Pedrioni, concitato, gli rimbecca che smentite egli non è abituato a riceverne da nessuno; e invoca la testimonianza della Direzione, la quale anzi rivolse allora elogi benchè di essa «non sia tenero.»

Il presidente e il direttore Vatri, benchè il tenore preciso delle parole non ricordino, dicono che il Pedrioni parlò realmente in quel senso.

Il socio Vaccaroni parla sul sussidio alla Camera di lavoro, ma è interrotto del presidente che gli osserva non essere questo il momento di discorrerne dovendosi ora parlare soltanto sul verbale. E questo è approvato.

A proposito del preventivo 1902, il socio Libero Grassi raccomanda che, in occasione dell'anniversario della Società si procuri di organizzare una esposizioncella di lavori eseguiti da artigiani, da piccoli proprietari: una simile si tenne a Milano nel 1894. (Altra si terrà a Roma, prossimamente.) Ne spera vantaggi economici.

Seitz. La Direzione terrà conto...

Grassi. Per farne che?.. Per metterla a dormire?.. (*Ilarità*)

Seitz. No. Per studiarla...

Grassi. Che è lo stesso... Propongo un ordine del giorno in proposito, e che si nomini una commissione la quale studi la cosa.

E difatti, detta al Segretario l'ordine del giorno — che l'assemblea approva.

Bastianutti chiede, dopo la votazione, se discutevasi il preventivo o la proposta Grassi, la quale gli sembra avanzata fuori di tempo.

Grassi gli risponde avere parlato «in sede di bilancio», discutendosi il quale si possono avanzare proposte che portino variazioni alle cifre. E la sua, è del numero.

Seitz. E' soddisfatto, il socio Bastianutti?

Bastianutti. Soddisfattissimo. (*Viva ilarità.*)

La Direzione propone quindi che sia inscritto, nell'albo dei benefattori, il socio onorario defunto Kechler; e l'assemblea, su proposta del socio Pedrioni che ricorda essere stato il Kechler uno dei cittadini più benemeriti, approva per alzata in piedi.

La Direzione propone quindi che siano, quindinnanzi, da inscriversi fra i benemeriti, i soci effettivi i quali durante quindici anni non esigettero (se anche ammalati) sussidi di malattia: e si approva, dopo osservazioni del socio Venduscolo per chiarire meglio il pensiero della direzione.

—

Come dicemmo sopra, le riforme allo statuto non furono potute discutere, perchè il numero degli intervenuti non era legale.

L'assemblea alla Società Unione,

tenutasi jersera, si approvò il preventivo, si rielessero a membri del Consiglio il marchese Corrado Concina, il comm. Elio Morpurgo, il dott. Costantino Perusini e rielesse (in sostituzione del rinunciatario cav. Attilio Pecile) il co. avv. Gino di Caporiacco.

Ricordando.

Oggi, secondo anniversario della morte dell'assessore comunale Antonio Grassi, i socialisti udinesi deposero una corona sulla sua tomba.

Al Consiglio Comunale.

Le pompe funebri. La biblioteca.

Continuiamo la rivista delle fatiche dei nostri *patres conscripti* nella famosa seduta di lunedì scorso, come avevamo promesso, aggiungendovi alcuni modesti commenti.

—

Una parentesi.

Abbiamo veduto che il *Friuli* nel numero di jeri, trovò a ridire sulla citazione da noi fatta del giudizio dell'onorevole Bertolini, taccitando la riproduzione delle sue parole quale una ingenuità, per dire poco.

Al confratello osserviamo che sapevamo bene come l'onorevole Bertolini appartenesse al partito contrario a quello del *Friuli* e della Giunta di Udine.

Abbiamo però voluto citarlo perchè le critiche, da qualunque parte vengano, quando sono basate a realtà, meritano ascolto e considerazione; tanto più poi trattandosi dell'on. Bertolini, che il *Friuli* dovrebbe sapere studioso delle questioni amministrative che si agitano in Inghilterra, la patria delle teorie municipalizzatrici che, come si sa, ebbero principio — ed il più largo sviluppo — a Glasgow.

D'altronde noi, lo abbiamo affermato, nei dibattiti acerbi che da qualche anno si svolgono pure nella città nostra, non abbiamo preso posto nè fra i capi nè fra i gregari di nessun partito, e abbiamo cercato di mantenerci sempre imparziali; tanto che i nostri resoconti sono citati da tutti i partiti per la loro esattezza. Non siamo e non saremmo noi certamente che, in una questione importante come quella del Legato Tullio e delle rendite relative, ci limiteremo a dire che un assessore mise i puntini sugli *i*; mentre, come i lettori avranno veduto anche dagli appunti nostri di jeri, si tratta di cosa meritevole di tutta l'attenzione e di essere esposta al pubblico in tutti i suoi particolari.

Tornando alla municipalizzazione e al giudizio dell'on. Bertolini, conosce il *Friuli* come l'on. Sacchi — il suo pontefice massimo — giudicò l'ex segretario di quella bestia nera che fu il Pelloux?... Noi riferimmo il giudizio del Sacchi sul Bertolini, come pure sul *funebre* Sonnino, invitando il *Friuli* a leggerli; ma esso si guarda bene dal prenderne atto, a quanto pare.

E chiudiamo la parentesi...

—

...Per venire come abbiamo promesso, alle *pompe funebri*, intorno alle quali, con tanta lodevole premura si occupa il Consigliere Bosetti.

La municipalizzazione delle pompe funebri è una riforma veramente civile, che s'impone per il decoro della città, in rispondenza agli ingentiliti costumi nostri.

Ripugna il pensiero (e non lo diciamo in odio di nessuno) ripugna che ci sia chi possa sfruttare le disgrazie altrui per far denaro, poichè la morte di una persona ricca e altolocata costituisce una risorsa per chi assunse quel servizio e lo esercita pure secondo le regole consuete della onestà commerciale. Ma di ciò, tutti sono convinti e non occorre intrattenerci.

Solo vogliamo osservare che il Consigliere Bosetti ha ragione di lamentarsi che le cose si tirino tanto per le lunghe. Sappiamo infatti che la commissione nominata ad hoc, non viene convocata da molto tempo. Richiesto uno dei componenti — ci assicura un amico autorevole — sullo stato degli studi iniziati, ci rispose che la commissione si radunò in principio e fissò, ci pare, i prezzi, per i quali un funerale *di prima classe* avrebbe costato meno di lire 100 solamente, pur rimanendo pel comune un margine di guadagno; ma poi, null'altro fece o potè fare, appunto perchè, non convocata. — E se non ci convocano, non saremo certo noi che andremo a metterci innanzi aggiunse il solito commissario.

Adunque, noi ci raccomandiamo all'assessore Pico, affinchè in breve possa recar a compimento questa riforma importante e morale, necessaria per le scarse fortune, desiderata anche dalle persone ricche.

Ci diceva infatti a questo proposito un facoltoso signore:

— A me non importa affatto spendere una somma piuttosto vistosa per il funerale di persona cara. Nei momenti del dolore, pare quasi un omaggio all'Estinto, lo sprecare magari il denaro in pompe funebri, e nessuno lesina. Ma spiace il sapere che altri faccia di questi nostri sentimenti una speculazione.

Noi pensiamo, in proposito di questo servizio, che anche la fornitura delle bare debba essere fatta dal Comune, checchè altri creda in contrario.

Ma basta per ciò.

E passando a cose più liete, ci rallegriamo con il consigliere Mattioni per la sua proposta di salvare da ulteriore rovina quel gioiello, che è la porta dell'Ospitale del Bissone.

La proposta non è del Mattioni; data da parecchio tempo, e un nostro collaboratore ne parlò in questo giornale qualche anno fa; è bene però l'averne rinfrescata l'idea.

Chissà che ciò, che dalle Giunte precedenti non fu mai fatto, finalmente ora si attui a merito della Giunta democratica?

Utile è pure apparsa la discussione sulla nostra biblioteca e proposte relative, allo scopo di accrescere la frequenza dei visitatori, attualmente in notevole diminuzione. Si decise un nuovo orario più lungo dell'attuale, che vada fino alle 22, obbligando gli impiegati a essere sempre presenti durante l'orario, e studia il modo di render la biblioteca accessibile agli operai...

L'assessore Franceschinis ci sembra abbia un po' esagerato nel ricordare il disordine che era là dentro, dimenticando le indiscusse e reali benemerenze di chi, dal poco, portò a quello stato di ricchezza, se non di ordine perfetto, che presenta la raccolta civica; ma su ciò non vogliamo entrare di nuovo in polemiche...

Vari lagni abbiamo udito anche da persone autorevoli sul modo, con cui funziona la biblioteca, lagni che sappiamo condivisi da qualcuno della commissione. Speriamo perciò si provvederà a comporre ogni questione nel modo migliore.

Si dice, ad esempio, da taluno che talvolta si chiaccheri troppo forte nella sala, disturbando gli studiosi che ivi si trovano: non abbiamo appurato da chi ciò dipenda, se da parte di qualcuno addetto alla biblioteca, oppure da parte del pubblico.

Ad ogni modo, se l'inconveniente è vero, deve cessare. Del pari, perchè chi si reca in biblioteca, vada volentieri e continui a frequentarla con profitto bisogna che la distribuzione dei libri richiesti, sia sollecita e che l'addetto invogli lui, per modo di due, lo studioso a ricercercare altri libri, anzichè attendere d'esserne richiesto.

Queste osservazioni ci sono venute nella penna piuttosto come raccomandazioni, che come lagni propri e reali riferentisi alla biblioteca di Udine.

Avremmo però creduto di mancare a non farle, trattandosi di riordinamenti dai quali si spera un maggiore vantaggio per gli studiosi interessati.

Le rendite del Legato Tullio.

Per quanto potemmo apprendere, vi dev'essere un errore di apprezzamento contabile nella asserzione che non c'è rendita, quest'anno, nel Legato Tullio. Le rendite ci sono, anzi in maggiore proporzione forse del preventivato, in seguito all'abbondante raccolto del vino; ma furono devolute a pagare i debiti incontrati dal Legato per pagare le tasse di eredità nel vicino impero e nel Regno (le tasse erano state antecipate anche dal Comune) e per lavori di miglioramento del patrimonio (ricostruzioni o riparazioni).

Sarà questione, dunque, di vedere se l'applicazione delle rendite a tale uso *le distrugga* (per così esprimerci), o non sia invece da calcolare che le rendite esistono ugualmente come tali, e che perciò da esse si può e si deve cavarne quel servizio al quale erano destinate anche dalla volontà del testatore. Su questo argomento, ci sarà gradito accogliere il parere di qualche consigliere comunale.

La lastricazione delle vie.

La via del Sale è frequentatissima da pesanti carriaggi carichi e la sistemazione del suo lastricato era generalmente reclamata.

Ora abbiamo veduto un centinaio di metri di detta via, sul principio verso Poscolle, lastricato a piccoli dadi di pietra piacentina forte e posti a spina di pesce, ed il lavoro, fatto come esperimento, ci sembra il più adatto in una via battuta da carri pesantissimi. Anche dal lato estetico si presenta bene e corrisponde alle moderne esigenze della lastricazione delle strade.

Ci dissero che il lavoro ebbe gli elogi anche dell'assessore ing. Cudugnello: abbiamo quindi fiducia che l'esperimento abbia a corrispondere pienamente sotto tutti gli aspetti. Lo eseguì il capo-mastro sig. Antonio Molinari da Ragogna di San Daniele, il quale da molti anni si trovava a lavorare in Austria, come specialista nella pavimentazione delle strade.

Comunicaz. di società istituzioni ecc.

Legato Marangoni.

Fino a nuovo avviso rimane chiusa la Galleria Marangoni poi lavori di collocamento dei nuovi Quadri acquistati alla IV.a Esposizione Internazionale di Venezia.

Segretariato dell'Emigrazione

Il Consiglio Direttivo presenterà la relazione morale e finanziaria dell'opera da esso compiuta nel suo primo anno di vita, nell'assemblea annuale degli emigranti che avrà luogo nel gennaio prossimo e la cui data verrà stabilita dal Consiglio stesso, entro il mese corr.

Lega calzolai.

La lega di miglioramento e resistenza fra calzolai, orlatrici ed affini avverte i compagni tutti che nell'adunanza 25 dicembre fu deliberato: che il giorno 5 gennaio sarà chiusa la sottoscrizione permanente per la fondazione della Lega.

Coloro che non avranno compiuto il versamento saranno considerati oblatori.

I versamenti si potranno fare tutti i giorni presso gl'incaricati Bonani Angelo, via Villalta N. 18, Mauro Marco, via Bertaldia N. 23, T[...]russio Angelo via Brenari N. 11.

Per il nostro crematorio.

Egregio Sig. direttore della « *Patria del Friuli.* »

Rispondo subito all'invito del Suo Giornale, di esporre i personali giudizii sul tema della *Cremazione*, onde vengano, per Sua cura, resi di pubblica ragione, ed incomincio dal riportare un paio di periodi di un mio scritto « *Per la Cremazione* » che venne pubblicato nel numero del 8 novembre u. s. del giornale « *Il Friuli.* »

Io scriveva:

« Inoltre il Comune di Udine si trova in una condizione eccezionale a questo riguardo. Egli ha un vero obbligo di mantenere provveduto il paese di un forno crematorio funzionante, sia riattando il vecchio (ciò che con lieve spesa si può fare), sia facendone uno nuovo. Tale dovere potrà discutersi se sia strettamente legale, ma dovere morale certo lo è.

Infatti dalla prima Società promotrice del forno crematorio nel nostro Cimitero (Società della quale feci parte anch'io) al Comune di Udine venne versato tutto il capitale raccolto, ed il Comune si assunse, fin dal 1884, l'esercizio a sua cura e spesa, nonchè la manutenzione del crematorio. Tutto questo il Comune per *sedici* anni continuamente adempì; e come può oggi esso mancare al morale impegno, senza mostrarsi retrogrado, gretto ed ingeneroso, mentre, senza dubbio, se il forno non si fosse guastato, quell'impegno continuerebbe a rispettare e ad adempiere? »

Quanto alla proposta di applicare il *referendum* alla questione del crematorio, vengo a dire schietto il mio pensiero.

Sta bene che il *referendum* sia un portato genuino delle Società democratiche e popolari, e che, come tale, noi lo vediamo fiorire fra le nazioni più liberali ed avanzate in civiltà politiche, quali la Svizzera, gli Stati Uniti, ecc.; ma appunto perchè esso istituto del *referendum* non degneri, e perchè venga vieppiù rispettato, e vieppiù guadagni in efficacia, fa di mestieri applicarlo con sagace correttezza.

Francamente, a me non pare che il *referendum* possa trovare in codesta questione del nostro Crematorio la sua naturale e corretta applicazione. Il *referendum* è — e rimarrà sempre finchè rimarranno elettori ed eletti — un mezzo, od un rimedio se si vuol dire, straordinario ed eccezionale per compulsare il voto popolare, e sempre sopra questioni vergini da precedenti impegni, specialmente se implicanti interessi di terzi.

Ora, la questione del Crematorio udinese è già compromessa — come di sopra dissi — e non è compromessa col paese, ma precisamente, fin dal 1884, colla rappresentanza comunale, la quale è un ente di carattere continuativo, e come tale non può disobbligarsi dagli impegni in precedenza regolarmente assunti. Laonde, può oggi, ripeto, il Comune di Udine, rifiutarsi al soddisfacimento di codesto obbligo per la meschina ragione che il forno Crematorio stesso si è ridotto men che servibile?

No, di certo: il Comune lo dovrà riattare con una lieve spesa, come si e dimostrato possibile, ovvero potrà costruirne uno nuovo mettendo a votazione consigliare una spesa maggiore; ma venir meno ai patti assunti dai suoi predecessori rappresentanti non lo può per fermo, senza violazione dei suoi impegni morali e della stessa legge scritta.

Faccio astrazione per ora di considerazione d'ordine più elevato, ed osservo solo che il Comune di un Capoluogo di Provincia come il nostro, che ha saputo sempre tenersi all'avanguardia — o presso di lì — di ogni conquista civile, non deve permettere che venga annebbiato il suo splendido passato respingendo quanto già ebbe ad iniziare in omaggio ad un attendibile avvenire più igienico e più civile della nostra società.

Udine 27 dicembre 1901

Fernando Franzolini.

Teatro Minerva.

Causa il tempaccio ieri sera, all'ultima ora, venne sospesa l'annunciata recita.

Questa sera, ULTIMA RAPPRESENTAZIONE con la interessante commedia di Paolo Giacometti: *Quattro donne in una casa.*

Consacrazione di una chiesa.

Domani alle ore 8 S. E. l'Arcivescovo Mons. Zamburlini consacrerà la chiesetta, in fondo via Pracchiuso, ridonata al culto sacro per opera di Mons. Dell'Oste parroco delle Grazie.

Di chi sono i quadri?

Il barbiere Pietro Pittaro di via della Posta, trovò sotto il portico del Caffè Corazza tre quadri vecchi, legati assieme con funicella. Chi li ha dimenticati (!) può ricuperarli presso l'Ufficio di polizia urbana.

Società Alpina Friulana.

L'Assemblea di ieri sera.

Ieri sera ha avuto luogo l'annuale seduta della Società Alpina Friulana per l'approvazione del preventivo 1902, nomina alle cariche sociali, ecc.

Prima di addivenire alla trattazione dell'ordine del giorno, il presidente della seduta, avv. Schiavi (vicepresidente) commemorò degnamente i soci defunti nell'annata.

Ricordò in special modo Fernando Grosser che, partecipando alle escursioni con la sua macchina fotografica, contribuì a conservare ricordo degli imponenti spettacoli della natura e delle riunioni sociali; Cesare Mantica appassionato alpinista, per cui le Alpi non solo del Friuli, ma del Trentino persino non avevano misteri, collaboratore assiduo dell'*In Alto*; e infine Carlo Kechler, consigliere della Società dalla sua fondazione, vicepresidente per anni, al quale va dato il merito di aver incoraggiato con l'esempio il sorgere dell'alpinismo in Friuli, salendo fra i primi cioè, le nostre montagne con le figlie, benchè assorto da interessi commerciali non lievi.

Mandò pure un saluto agli altri soci defunti nell'annata, Masciadri, Corradini ed un altro forse che non ricordo.

Notevole poi è il fatto che nonostante quelle perdite dolorose, il numero dei soci è tuttavia salito, annoverando la Società alpina attualmente nientemeno che 310 aderenti tra ordinari e straordinari prova questa della sua prosperità.

Onorare beneficando.

In memoria del cav. uff. Carlo Kechler Socio ed ex Vice Presidente, la Società Alpina Friulana ha rimessa l'offerta di lire 50, per l'erigenda Colonia Alpina.

Il Comitato Protettore dell'Infanzia colla massima riconoscenza, ringrazia.

Nella circostanza della morte del padre *Comino Antonio*, il sig. Comino Santo offre lire 50 per l'erigendo Ospizio Cronici in Udine.

Beneficenze Scaini.

Gli eredi del testè defunto D.r Virgilio Scaini in adempimento a sua disposizione testamentaria, hanno versato a questa Congregazione di Carità lire duemila delle quali, mille da erogarsi ai poveri della parrocchia a S. Giacomo. La Congregazione nel mentre esprime i sensi di grato e riconoscente animo verso il benemerito estinto porge le più vive grazie agli eredi che con sollecita cura adempirono la sua ultima volontà.

Gli eredi del compianto D.r Virgilio Scaini Socio onorario perpetuo di questa Società, in onore alla di lui memoria, versavano alla Società Operaia in destinazione al fondo speciale delle Vedove ad Orfani dei Soci l'egregia somma di lire *Cinquecento*.

L'Assemblea Generale dei Soci avutone dal Presidente partecipazione, votava per acclamazione un atto di sentito ringraziamento agli eredi del compianto D.r Scaini con dichiarazione di indimenticabile gratitudine.

La Direzione.

— Per onorare la memoria del compianto D.r Virgilio Scaini la famiglia Malagnini elargì a beneficio degli orfanelli dell'Ospizio Tomadini la cospicua somma di lire 500.

La Direzione vivamente ringrazia.

— In morte del D.r Scaini la famiglia De Siebert offre alla Lega Nazionale contro la Tubercolosi lire 10.

Biglietti dispensa visite.

Elenco acquirenti dei *viglietti dispensa visite* per il capo d'anno 1902 a favore della Congregazione di Carità:

Dabalà comm. Marco e famiglia N. 2, Toso Antonio N. 1 Reggiante cav. Francesco N. 1

I viglietti si vendono al prezzo di L. 2, nei negozii Tosolini (Piazza V. E.) Bardusco (Mercatovecchio) e Segretaria della Congregazione di Carità.

Ringraziamento.

La figlia Luisa Parutto ringrazia vivamente le persone gentili che si prestarono nella luttuosa circostanza della malattia e morte del suo amato genitore.

Le contravvenzioni daziarie.

Ieri furono constatate due contravvenzioni daziarie a porta Aquileia ed a porta Venezia per tentata introduzione abusiva di vino e carne insaccata.

E i cartellini?

Bisogna metterli per non buscarsi la contravvenzione, come quel pizzicagnolo che ieri teneva in vendita ed in mostra carne porcina senza i relativi prezzi.

Badate alle carriuole!

Il facchino Pietro Gentile di Giuseppe d'anni 30, ieri percorreva con carriuola il portico di via Paolo Canciani, lasciando il veicolo fermo ivi davanti la bottiglieria Dorta. Si ebbe la contravvenzione.

VOCI DEI PRIVATI

A proposito della nostra banda musicale.

Un grave rimarco.

Sul contegno della banda cittadina in certe solennità meste, come a dire funerali, ebbimo ad esprimere giudizio non favorevole, invocando provvedimenti energici dall'onorevole Giunta: l'articolo ci fruttò una lettera di plauso da un amico nostro, la quale giunge a noi tanto più autorevole in quanto ci è nota l'imparzialità e l'obbiettività dello scrivente.

Ecco la lettera:

Carissima Patria,

Mi felicito con te per le franche e veramente opportune osservazioni mosse al contegno della banda, o almeno di certi bandisti, durante certi funerali.

Ho avuto l'occasione di assistere anch'io tempo fa, scandolezzato, ai discorsi, che si facevano da alcuni componenti il corpo musicale di Udine, durante un funerale (forse lo stesso funerale!) e precisamente mentre aspettavano di proseguire verso il camposanto. Era un vero scandalo, al quale presenziavano parecchie distinte persone della nostra città e della provincia; esse potrebbero testimoniare autorevolmente, se il redattore della *Patria* non lo avesse già affermato con tanta franchezza.

Questi bandisti sghignazzavano che era... un piacere — erano cinque o sei — e attaccavano parola con donne, le quali, come d'animo più gentile, erano disposte a serietà e mestizia. E uno tra gli altri con aria di mistero ad alta voce annunziava che si avrebbe assistito a quattro o cinque *pappardele*, alludendo con tale parola sconveniente ai discorsi funebri.

Io assai mi preoccupo delle condizioni economiche della gente povera e non vorrei far perdere ad essa una fonte qualsissi di guadagno; ma davanti a certi fatti non è possibile tacere....

La *Patria* ha parlato, e ha fatto bene, rendendo edotti per tal modo il Sindaco e la Giunta, i quali — ne sono certo — non mancheranno di provvedere.

Non da oggi si parla dell'indisciplina della banda: è cosa notoria, ma perchè non purgare il corpo con una operazione profondamente chirurgica, come direbbe l'amico Franzolini?

Prima di finire e di ringraziarti per l'ospitalità accordatami se pubblichi queste schiette parole, voglio accennare alla necessità che essa banda sia retta da una mano ferma, vorrei dire *ferrea* la quale faccia stare a dovere i dipendenti senza transazioni, nè preghiere, ma bensì all'uso militare.

Ricordo che, in occasione di una festività cittadina, all'egregio colonnello Cantoni ci volle del bello e del buono per far procedere le cose per la loro strada senza inciampi od imbarazzi. Ci riuscì, ma con fatica.

Ora ciò non deve accadere, per ragioni troppo facili a comprendersi.

(*segue la firma*)

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

Contrabbandi. — Furono condannati: Giuseppe Zoratti di Feletto Umberto, Domenico Miani di Rualis, Antonio Drecogna di Stregna, Antonio Sant di Cassacco, Domenico Taverna di Castions della Mura, Rosa Zaleten di Prepotto, Giovanni Angeli e Catterina Bartoli di Feletto Umberto, a varie multe per contrabbando.

Assoluzione — Domenico Riva di Majano, imputato di violenza carnale fu assolto per inesistenza di reato.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 28 dicembre a L. 101 54.

Corso delle monete.

Austria Cor. 106.40 Germania 124.90
Romania 100.— Napoleoni 20.25
Ster inglesi 25.40.

Un carro di damigiane di acido solforico

che si scontra con un tram elettrico.

Viaggiatori ustionati gravemente

Milano, 27. Alle diciotto, sulla linea tramviaria e interurbana Milano-Affori, un carrozzone elettrico si scontrò con un carro della ditta Erba, carico di damigiane di acido solforico che spruzzandosi adosso ai viaggiatori scesi a precipizio, ne ustionò gravemente cinque, che vennero subito portati all'ospedale.

Essi sono il manovratore Perelli, gravissimo; il bigliettario Mezzaroba; un dodicenne, nonchè due altri operai.

Il negoziante Emilio Cozzi di Bergamo si ferì alla testa uscendo attraverso i vetri del finestrino.

Luigi Montico gerente responsabile.

Vedi avviso in quarta pagina.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA NERA

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1.20 fino a L. 15.80 al metro.
Specialità: **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** e anche bianche e colorate.
In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e da io** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)
Esportazione di stoffe di seta.

L'unico rimedio veramente efficace contro le
TOSSI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA
e MALATTIE DI PETTO IN GENERE
Scientificamente approvato da Celebrità Mediche, è costituito dalle rinomate PILLOLE di

CREOSOTINA
DOMPÈ-ADAMI

di potente azione antisettica, calmante, espettorante, e cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.

Flacone pic. L. 1 - grande L. 2 || Presso tutte le Farmacie

Unici Preparatori: Dompè-Adami, Chimici.
MILANO Piazza della Scala, 5 | PALERMO Piazza Bologni, 23

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: **Guida della Salute**

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:
Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo, colla firma Frat. De Waiz, è sopravi la marca depositata. **Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.
Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 20 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.
Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

PASTIGLIE ANGELICHE

BALSAMICHE PETTORALI DEL PADRE ANGELICO

Il rimedio più efficace nelle

Tossi ostinate
Catarri Bronchiali
Influenza, ecc.

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900

Deposito presso i grossisti di medicinali ed al dettaglio in tutte le buone farmacie.

Per la vendita all'ingrosso Farmacia **Angelo Fabris - Udine.** 1

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

RAPPRESENTANZA SOCIALE
della Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"La Veloce"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

IMBARCO PER PASSEGGERI E MERCI

Linea dell' America del Sud
Viaggi in 19 giorni

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa
partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 18 Dicembre partirà il vapore Postale		«**Sirio**»
27	»	«**Città di Genova**»
Il 2 Gennaio	»	«**Duca di Galliera**»

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos
partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni.
Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

Linea dell' America del Nord
durata del viaggio 15 giorni

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

Il 12 Dicembre partirà il piroscafo Espresso «CITTÀ DI TORINO»
28 » » » «LOMBARDIA»

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)*
con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indio-China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale* 94 *Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

Cogolo Francesco callista, via Grazzano N. 73.

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO
GUARITI COLLE
Cigarette o colla Polvere
ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE
Il *Fumigatore pettorale* **ESPIC** è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.
IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

VERI GRANI DI SANITÀ DEL Dr FRANCK
VÉRITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK
contro la **STITICHEZZA**
e le sue Conseguenze
Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta ... - Paris, Fie LEROY, 9, R. de Cléry
E IN TUTTE LE FARMACIE.
OGNI GRANO CONTIENE ALOE 0.08 - GOMMA GUTTA 0.03
VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK

VOLETE DIVERTIRVI?
Chiedete i nuovi cataloghi illustrati che la Ditta ARTURO FUMEL - Milano - Via S. Paolo, 7 - spedisce gratis a chi ne fa richiesta nominando questo giornale.

Premiata farmacia Ponci — Venezia
Succ. G. Querengo & C.

Prevenite - Curate - Guarite
Tossi - catarri - influenza
coll'uso del solo Catramydon Querengo
Acqua speciale di Catrame distillata concentrata
Composta e di sapore GRADEVOLE
Premiata con Medaglia d'oro - Esposizione d'Igiene

PADOVA 1900

Cura economica, razionale, preferita — Splendidi attestati medici — Fra i balsami, il migliore, perchè tolleratissimo e prontamente assimilabile dall'organismo: **Una Bottiglia (g.mi 700) Lire UNA.**

Deposito esclusivo per Udine farmacia G. Commessatti

Pain-Expeller Marca Ancora
di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i Th.
La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 30 anni con risultati sorprendenti contro la gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena (lombaggine), di testa e dei denti ecc.; questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. Prezzo: L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia secondo la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla marca di fabbrica „Ancora".

Lettera onorifica d'un ecclesiastico:
Verona, Convento S. Bernardino, 12. 4. 98.

La ringrazio dell'invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l'eccellente composizione dev'essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Cestrinensis
Cead. in Vic. Aptco. Chen-si in Sinis.

Deposito generale per l'Italia presso
A. Manzoni & Co., chim.-farm., Milano, Roma, Genova.

TUTTI VIOLINISTI
col Violino a tastiera graduata, brevettato, **facilissimo** per tutti massima per Mandolinisti.

Il celebre sig. Prof. G. DE ANGELIS del R. Conservatorio di Milano ha gentilmente esaminato le nostre tastiere brevettate e le ha trovate esattissime. Vendonsi anche Mandolini o Chitarre da L. 9 in più; Ariston da L. 12; Piano melodico L. 150; Fonografo L. 22.

ANTICO

ANTICO		NUOVO	
L. 20 - Violino con arco		Violino	L. 16
» 24 - Viola »	»	Viola	» 20
» 45 - Cello »	»	Cello	» 30
» 90 - Basso »	»	Basso	» 45

E. SECCHI
Carate Brianza
oppure **Milano**, *Via Solferino, 6*

NUOVO

SIETE SORDI??
Qualuque genere di **sordità** e **durezza d'orecchio** è **guaribile** mediante la nostra nuova scoperta; soltanto i sordi dalla nascita sono incurabili. **Il zufolamento d'orecchi** cessa **subito.** Descrivete il vostro caso. Diagnosi ed informazioni gratuite. Chiunque può guarirsi da sè in casa con poca spesa. **Internationale Ohrenheilanstalt, 596 La Salle Ave., Chicago,** *Ill.*

PAPIER WLINSI
Rimedio sovrano
per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi, dolori, lombaggini,* ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie
PARIGI, 31, Rue de Seine

Ottima panna
e burro veramente squisito
si possono preparare con le macchinette — tanto desiderate, e giunte finalmente! — che si vendono in Mercatovecchio, **all'Emporio della premiata ditta Domenico Bertaccini.**